

DIRITTI RISERVATI

IMPRIMATUR

Fr. ALBERTUS LEPIDI O. P.,  
S. P. A. Magister.

IMPRIMATUR

JOSEPHUS CEPPETELLI Patriarcha Constantin.,  
Vicesgerens.

Tournai - Tip. della Società di S. Giovanni Evangelista.

## CAPITOLO I.

STORIA SOMMARIA DELL'OCCULTISMO MODERNO.

§ 1.

**N**ON pretendo far qui un'esposizione completa della storia dello spiritismo e dell'occultismo nel secolo XIX, ma soltanto di dare un rapido sguardo al movimento occultista degli ultimi vent'anni, specialmente in Francia (1).

Si sa che lo spiritismo rifece la sua comparsa in Occidente verso il 1848, dopo che era stato già dimenticato dal popolo fin dall'epoca pagana. Esso ha progredito nei due emisferi colla cooperazione dei dottori a metà. In America la sesta parte dei casi di follia e di suicidio si dovettero ben tosto attribuire allo spiritismo. In Francia l'economia spiritista fu combattuta non solo dallo scetticismo volgare, ma anche dallo zelo di ecclesiastici, nonchè da pubblicazioni di scrittori che pretendevano combattere il male, propagando un rimedio non meno pericoloso dello stesso male. Ho avuto occasione di nominare Enrico Delaage, discepolo di Luigi Claudio de Saint-Martin, e anche un fuorviato sacerdote, l'abate Constant, divenuto celebre sotto il pseudonimo di Eliphas Lévy. Gli scrittori cattolici si diedero più a confutare la

(1) Leggere sopra le origini dell'occultismo: BERTRAND, *L'occultisme ancien et moderne*; e sopra lo spiritismo: JEANNIARD DU DOT, *La religion spirite*, e anche, *Où en est le spiritisme?* (Collezione Bloud et Barral).

religione spiritista che a combattere Delaage e Eliphas Lévy; e anche oggi l'apologista può leggere con frutto le opere di Eudes de Mirville, di Gougenot des Mousseaux, di Bizouard e dei loro contemporanei (1).

Malgrado questi lodevoli sforzi, lo spiritismo ha progredito in una maniera sorprendente. Dice già di contare venti milioni di seguaci e ottanta giornali in diverse lingue. È una religione anticattolica, che ha i suoi sacerdoti, i suoi neofiti, i suoi devoti, i suoi dogmi, i suoi riti, nonchè i suoi falsi miracoli.

Però l'esperienza ha mostrato che questi fenomeni spiritici si debbono alla frode, più spesso anche all'azione incosciente degli assistenti o d'un *medium*. Eliphas Lévy ci assicura che alcuni hanno fatto evocare da Home gli spettri di parenti che non son mai esistiti (2). Questa negromanzia grottesca non poteva tirare alcuno scienziato alle sue dottrine contraddittorie; ci voleva qualche fatto dall'apparenza scientifica per guadagnare al neomisticismo il nostro Occidente scettico, ma pur pretenzioso.

## § 2.

Nel 1875, la vedova d'un ufficiale russo, la signora H. P. Blavatsky, fondò una società teosofica con l'aiuto di un vecchio *medium* spiritista, il colonnello Olcott. Questa società, dapprima stabilita a New York, ebbe poco dopo sede nell'Indostan, in Adyar. La scuola neo-teosofica della signora Blavatsky fece

(1) DE MIRVILLE, *Des esprits et de leurs manifestations fluidiques*, Paris, Vrayet de Surcy, 1860, 8° (nuova edizione); GOUGENOT DES MOUSSEAUX, *La magie au XIX siècle*, 1860, 8°; PLON, *Les hauts phénomènes de la magie*. Ibid. Biblioteca Nazionale, *Mœurs et pratiques des démons*; *Les Médiateurs et les moyens de la magie*, 1863, 8°; BAUTAIN (abbé), *Avis aux chrétiens sur les tables tournantes et parlantes*.

(2) ELIPHAS LÉVY, *La clef des grands mystères*.

venir di moda, in alcuni anni, gli studi sul bramismo e il buddismo, la cui base dottrinarla poteva piacere allo studioso indipendente, che ha ricevuto l'insegnamento massonico. Essa può riassumersi in ciò, che i diversi « culti » velano all'uomo la verità assoluta, ma l'iniziato, dopo una serie di prove, giunge a poco a poco alla intuizione diretta mediante la spiritualizzazione del suo essere, acquistando facoltà iperfisiche, che gli permettono di allucinare gli altri uomini, di far apparire « la sua forma astrale » in un luogo lontano, e di corrispondere cogli altri iniziati per mezzo d'una telegrafia psichica.

La signora Blavatsky divulgò allora un libro intitolato: *Isis dévoilée*, e andò a fondare una società teosofica in Inghilterra, poi un'altra a Parigi, nel 1884. Spiritisti, swedemborgiani, cristadelfi, discepoli del Cristo, latitudinari, universalisti, ed anche di altre sette, si dibatterono tosto tra di loro nei salotti della duchessa di Pomar, illuminata caritatevole, che prestò il suo appoggio alla diffusione della dottrina. La *Revue spirite* pubblicò alcuni articoli teosofici; ma il filosofo unitariano Fauvety li combattè nel *Bulletin de la Société des études scientifiques* (1).

In quel tempo gli swedemborgiani di Francia, diretti da un pastore ignoto, e le società di *Rose-Croix* fondate da Eliphas Lévy, trovarono pochi adetti (2). I Martinisti vegetavano nella dimenticanza. Gli spiritisti restavano stazionari. Per conseguenza i neoteosofi avevano motivi da sperare che essi avrebbero assunto la direzione di tutte le società mistiche ostili al cattolicesimo. Ma il Grande Oriente inclinò sempre più verso le dottrine materialistiche, che dovevano farlo scomunicare dalle altre società

(1) La Società teosofica contò, in breve tempo, 150 diramazioni.

(2) *Initiation*: gennaio 1898, p. 25. Gli swedemborgiani hanno il loro tempio a Parigi (13, via Thouin).

massoniche; il rito di Misraïm perdettero ogni importanza, e il rito scozzese fu, da parte sua, lasciato in disparte dai teosofi. Questi, avendo fondato il ramo francese l'*Isis*, coll'aiuto dei signori Dramard e Gaboriau, offesero gli spiritisti coi loro modi di fare autoritari e pretenziosi, i frammassoni positivisti col loro misticismo, e vennero a fondare, con giovani scrittori, quali Stanislao de Guaita, Alberto Jounet, Giuseppino Péladan, la società rivale della *Rose-Croix*. Il signor Renato Caillié fondò da parte sua l'*Anti-matérialiste*, che si chiamò più tardi *Revue des hautes études* (1). L'anno 1887 fu decisivo: l'autoritarismo della signora Blavatsky ottenne dal Consiglio esecutivo lo scioglimento dell'ufficio dell'*Isis*, poi dell'*Isis* stessa; ella esigeva che i teosofi del ramo parigino rendessero un culto a Budda, ma perdettero ogni autorità in seguito ad un'inchiesta fatta dalla Società inglese delle ricerche psichiche (*Society for psychical Research*). In grazia di una lunga relazione del signor Hodgson, essa dimostrò che alcune lettere poste in un armadio a doppio fondo per mezzo di processi spacciati per magici, erano invece opera di persone viventi ben conosciute (2).

Lo spirito di lucro e di ciarlatanismo dei capi della teosofia dovette aprire gli occhi, fin dal principio, agli occultisti francesi. La violenza del linguaggio dei teosofi neo-buddisti, i quali non ammettevano che il panteismo materialista del Sud dell'India e non lo spiritualismo del Nord, la loro mancanza completa di metodo, le loro gratuite affermazioni, le contraddizioni molteplici e fondamentali, il loro andare sfrontato, il settarismo intollerante, il dispo-

(1) Questa *Revue* si chiamò *Revue des hautes études* dal 1886 al 1887, poi l'*Etoile* dal 1887 al 1889, infine l'*Ame*, e sparve colla morte del suo fondatore nel 1896.

(2) *Proceedings of the Society for psychical Research*, dicembre 1885, Trübner Ludgate Hill, Londra.

tismo ipocrita, ed un sistema di calunnie segretamente sparse contro ogni avversario, produssero una scissione, in seguito alla quale uno studente in medicina, il signor Gerardo Encausse (Papus) fondò il *Groupe indépendant d'études ésotériques*. Questa società ebbe tosto due riviste: l'*Initiation*, rivista mensile, fondata nel 1888, e l'altra, *Voile d'Isis*, settimanale, fondata nel 1890.

Gli occultisti indipendenti han preso dalla società teosofica. Il ramo francese di quest'ultima è oggi ridotto a pochissimi soci; la sua rivista il *Lotus* (rossa, poi turchina), è stata sostituita da un'altra, la *Revue théosophique* (1).

Gli articoli meno cattivi in questa racchiusi sono pur sempre scritti con uno spirito settario ed anticristiano; essi danno talvolta qualche particolare sul misticismo indiano, ma non dispensano dal ricorrere alle opere dei veri sapienti. Sinnett, Annie Besant hanno copiato dai libri indiani, ad imitazione della signora Blavatsky.

I teosofi della scuola Blavatsky negano la venuta del Salvatore sulla terra, la reputano un'invenzione della Chiesa cristiana, rifiutano per conseguenza tutti i dogmi che si riferiscono a Lui, e non ammettono altro Cristo che il principio superiore, latente in ciascuno di noi, lo Spirito-Cristo (Atma-Christos), l'*Io* o l'*Ego* spirituale; quindi nessun'altra redenzione al di fuori dell'unione di ogni individuo con questo principio non incarnato. « Una volta unito al suo *Atma-Christos*, l'*Ego*, per ciò stesso, perde la grande illusione che si chiama egoismo, percepisce infine la verità tutta

(1) *Revue scientifique*, 16 aprile 1887; *Asiatic Researches*, vol. XX, Calcutta, 1836, 4°; *Le Tadjur tibétain*. - *Nouvelle Revue*, 1892, p. 78; GARRET, *Isis very much unveiled; a modern priestess of Isis*, trad. di Goloryoff; *Initiation*, 1895, 10 luglio, p. 93; *Revue des Revues*, 15 marzo 1897; *Voile d'Isis*, 1890-1891; *L'affaire de la S. T.*

intera; questo *Ego* sa che non è mai vissuto fuori del gran Tutto e che egli ne è inseparabile. Tale è il Nirvana ». Il Cristo è per questa setta un semplice iniziato, che ha superato « la prova della 4<sup>a</sup> ora », *Jésus ben Pandira* e non un'incarnazione speciale del Verbo (1).

I lettori di quest'opera troveranno la confutazione dei neo-buddisti nel bel lavoro del signor Thomas, vicario generale di Verdun, lavoro compreso in questa medesima collezione (ed. franc.).

La signora di Pomar, essendo passata all'esoterismo cristiano-buddistico, pubblicò una volta l'*Aurore*, che morì nel 1895, anno della morte della sua fondatrice.

Annie Besant ha creato a Londra il *Lucifer*; W.-G. Judge, *The Path (Le Sentier)*, a New York; W.-Q. Walter, il *Mercury* a San Francisco. Il signor Judge, nel 1895, si è separato dal signor Olcott, successore della signora Blavatsky, morta nel 1891, ed ha dichiarato indipendente la sezione degli Stati Uniti. Si può supporre che il frazionamento della società

(1) « Alla somma delle idee ignote - dice il teosofista Guy-miot - la teologia ha dato il nome di Dio, parola che è soltanto un'etichetta posta sull'ignoranza umana » (*Initiation*), 8 maggio 1895, p. 120).

« A proposito della preghiera - dice il dott. Pascal - la teosofia dice che se s'intende per essa una domanda fatta ad un essere distinto dall'uomo, questa preghiera è un atto d'ignoranza, che dal punto di vista morale, può oscillare dall'aspirazione sincera, ma rozza, alla magia nera, cosciente ed incosciente. Se con questa parola s'intende l'adorazione di un Dio come separato dall'uomo, diremo che quest'atteggiamento dell'anima, benchè infinitamente superiore alla precedente, è ancora il frutto dell'ignoranza che ci fa credere divisi dallo spirito universale... Questo Verbo non s'è mai incarnato e non s'incarnerà mai pienamente in un corpo umano e neanche in un corpo angelico » (*A B C de la théosophie*, del D.<sup>r</sup> PASCAL). Papus dichiara che i martinisti sono cristiani e spiritualisti, che essi preferiscono a quella la tradizione occidentale (*Initiation*, febbraio 1897, p. 184).

teosofica continuerà. Il suo fervore propagandista è scemato, tuttavia essa ha dimostrato che l'indianismo può rinnovare la cultura occidentale.

### § 3.

L'*Initiation*, al contrario, ha veduto aumentare il numero de' suoi lettori. Essa è divenuta l'organo ufficiale dell'Ordine martinista, della Scuola superiore libera delle scienze ermetiche (fondata nel 1896), dell'Ordine cabalistico della *Rose-Croix*, dell'Unione idealista universale e della sezione francese della F. T. L. Ma il dottore Encausse ed alcuni suoi seguaci fanno parte di più società ad un tempo (1). Il signor Encausse ha mostrato un prodigioso ingegno di organizzatore, ha fatto dell'*Initiation* la più importante di tutte le riviste consacrate all'occultismo, ha riorganizzato il martinismo, il quale fa progressi più rapidi in America che in Francia, e ha stretto relazioni con parecchie società mistiche e riviste straniere. Egli non ha potuto continuare a far vivere la sua rivista settimanale, il *Voile d'Isis*, che ha cessato d'essere pubblicata dal novembre 1898, nè restare unito col cattolico cabalista Giuseppino Péladan, che ha fatto uno scisma clamoroso nel 1893, fondando una società rivale col signor de Larmandiè e facendo meravigliare Parigi creando il Salotto della *Rose-Croix* cattolica (salotto che molto ha perduto del suo valore). Un altro dissidente, l'erudito Ernesto Bosc, ha creato la rivista *La Curiosité* (2).

(1) Gli occultisti francesi hanno fondato l'*Echo de l'au-delà et d'ici-bas* nel 1899, per servire di centro comune agli indagatori teosofici, occultisti e spiritisti; l'*Hyperchimie* (19, rue Saint-Jean, à Douai); la *Thérapeutique intégrale*, rivista d'omeopatia e di medicina ermetica; *Psyché*, bollettino dei corsi ermetici. Io non so che cosa significhino le iniziali F. T. L.

(2) Il signor Bosc si è disgustato con Papus per aver preso il pseudonimo di Philophotes, che era stato quello del fu Alberto Poisson, ermetista morto giovanissimo.

Il neo-gnosticismo, fondato dal signor Doinel, già archivista del Loiret, ha ora per corifeo il signor Fabre des Essarts; gli gnostici però non hanno una rivista speciale e scrivono nell' ecclética *Initiation*. Questa accetta gli scritti di spiritisti del colore di Camillo Chaigneau, Gabriele Delanne, Alfredo Erny, Deléziniér, Orazio Pelletier; di teosofi indianeggianti, come Amaravella, Quaestor Vitae; di studiosi indipendenti, come i dottori Baraduc e Fugairon; di framassoni dotti in simbolismo, come il F. .°. Bertrand, nonchè dei rarissimi mistici cattolici che osano scrivere in questa rivista, messa all' indice nel 1891, a motivo degli articoli dello gnostico Doinel. I martinisti, di cui questa rivista è l' organo ufficiale, tentano di creare una framassoneria mistica e di rinnovare il senso del simbolismo massonico, stringendo relazioni amichevoli cogli swedemborgiani, coi rosicruciani e col rito scozzese. Le loggie martiniste *Le Sphinx*, *Hermanubis*, *La Sphinge* e *Velleda* ricevono visitatori appartenenti a questi riti (1). Il fatto si spiega perchè buon numero di occultisti francesi sono massoni dissidenti.

Nell' occasione dell' Esposizione del 1900, gli occultisti fecero uno sforzo per mettere insieme, in un congresso spiritualista, analogo a quello del 1889, spiritisti, teosofi, settari di diverse scuole, assicurando a tutti il diritto di esporre liberamente le proprie teorie.

Pare tuttavia che i convertiti al cattolicesimo saranno i soli esclusi da questo curioso congresso. Io ignoro se le società cattoliche propriamente dette vi avranno dei rappresentanti, o manderanno delle comunicazioni.

(1) V. PAPUS, *Martinisme, Willermosisme et Franc-Maçonnerie*, Parigi, Chamuel, 5, rue de Savoie, 1898; *Initiation*, agosto-settembre 1898. Un visitatore del rito scozzese deve avere almeno il 16° grado.

## CAPITOLO II.

## TEORIE DEGLI OCCULTISTI.

## § I.

L' OCCULTISMO è una filosofia tradizionale, che ha per oggetto la determinazione del legame tra la scienza e la fede, per mezzo dello studio di ciò che i cinque sensi non bastano a farci conoscere.

Seguendo il parere dei nostri occultisti, vi sarebbe una tradizione segreta, trasmessa oralmente, concernente in modo speciale lo sviluppo dannoso delle facoltà superiori dell' essere umano e l' uso di certe forze naturali la cui divulgazione potrebbe essere funesta.

Questa tradizione risalirebbe dai martinisti ai framassoni d' un tempo e ai Rose-Croix, da questi agli alchimisti e ai cabalisti, ai templari, agli gnostici, ai neo-platonici, agli esseni, ai terapeuti, agli iniziati della grande università di Hermès, ramo indiano della fraternità dei preti-dotti della più remota antichità, la cui lingua sacra era parlata in tutti i templi del continente antico (1). Sono state svelate solo alcune parti della dottrina segreta dopo il secolo XVI, da Cardan, Paracelse, Cornelio Agrippa, Khunrath, Maxwell, ecc.

L' occultismo, o ermetismo, o esoterismo, è dunque essenzialmente un positivismo trascendentale.

I materialisti stessi, che non vogliono ammettere se non ciò che cade sotto i sensi, usano degli strumenti i quali correggono e completano i dati insuf-

(1) SAINT-JVES d' ALVEYDRE, *Mission des Juifs*, Calmann-Lévy, 8,° *passim*; PAPUS, *Traité méthodique de science occulte*.